



**IN VACANZA**

Ecco il Galateo per viaggiare senza gaffe

Marco Moretti A PAGINA 30



**MORTO A 83 ANNI**

Omar Sharif, magnetico Dottor Zivago

Fulvia Caprara A PAGINA 31



**VERSO EURO 2016**

Nazionale in crisi, Conte all'attacco: "Troppi stranieri"

Roberto Condo ALLE PAGINE 34 E 35



# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

SABATO 11 LUGLIO 2015 • ANNO 149 N. 190 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

**Dalla Bolivia al Paraguay Francesco, dopo i poveri omaggio ai carcerati**

Nel suo viaggio in America Latina il Papa ha visitato il carcere di Palmasola, in Bolivia, considerato fra i più pericolosi. «Davanti a voi - ha detto ai detenuti - c'è un uomo salvato da molti peccati». Poi, ai piedi di un altare, ha lasciato il crocifisso datogli da Morales.

Agasso, Mastrolilli e Tornielli ALLE PAGINE 6 E 7

**MA NON DITE CHE È UN PAPA COMUNISTA**

ROBERTO TOSCANO

È dal momento della sua elezione al pontificato che Papa Bergoglio non lascia praticamente passare un giorno senza ribadire con schietta essenzialità richiami morali che mettono in gioco la natura stessa del nostro mondo globalizzato, il suo potere di esclusione, lo scandalo crescente della disuguaglianza. Messo piede nella sua terra latino-americana, il suo messaggio si è fatto ancora più esplicito e radicale.

La novità non è certo la pre-occupazione della Chiesa per i poveri e le vittime dell'ingiustizia, e nemmeno l'autocritica nei confronti delle troppe connivenze con le violenze della colonizzazione dell'America Latina e dei troppi compromessi con poteri oligarchici - un'autocritica che aveva ispirato sia Giovanni Paolo II nel suo forte discorso del 1992 a Santo Domingo sia Benedetto XVI, che nel maggio del 2007 parlò delle «ombre» che accompagnarono l'evangelizzazione dell'America Latina.

CONTINUA A PAGINA 7

Oggi all'Eurogruppo il giudizio decisivo dei ministri economici. La Merkel tratta con i "falchi" Ue: "Proposte di Atene esaurienti" **Accordo vicino, le Borse risalgono**

Il piano di Tsipras prevede tagli e riforme. Ma Syriza è divisa

Si apre oggi il fine settimana cruciale per il destino della Grecia: o si troverà l'accordo o uscirà dall'euro. Il piano inviato da Tsipras all'Ue, più duro sul piano di tagli e riforme ma che in cambio chiede più aiuti, è stato accolto con favore in Europa. Hollande: «Proposte serie e credibili». E Merkel tratta con i falchi della Germania.

Lepri, Mastrobuoni, Sabadin e Zatterin DA PAGINA 2 A PAGINA 4

**I leader europei e l'uso interno della crisi greca**

CESARE MARTINETTI

La settimana scorsa Sarkozy aveva anticipato il Consiglio europeo e messo la Grecia fuori dall'euro prima ancora di conoscere il risultato del referendum. Hollande, invece, ha anticipato lo stesso Tsipras e ieri mattina ha dichiarato che il piano di riforme di Atene è «serio e credibile» prima ancora di averlo visto. E come faceva a saperlo?

CONTINUA A PAGINA 23

I LETTORI INVIANO A «LA STAMPA» I LORO RICORDI DI UN PAESE BELLISSIMO E SOFFERENTE

**#GreciaPerMe è arte, mare e ouzo**



L'iniziativa continua: mandateci le vostre foto via mail o postatele su Twitter e Facebook **Zancan** A PAG. 5

**IDATI SULLE ECONOMIA**

**Segnali di ripresa nell'industria A maggio produzione su del 3%**

Il ministero del lavoro: 184 mila contratti in più Renzi: qualcosa si muove. Padoan: è una svolta

Paolo Baroni A PAGINA 19

**LA TRAGEDIA DELL'ASCENSORE**

**Roma, tre indagati per la morte del bimbo precipitato nel metrò**

Omicidio colposo per un impiegato e due vigilantes La procura: "Manovra azzardata e non autorizzata"

Flavia Amabile e Francesco Grignetti A PAGINA 13

**COPPIE GAY**

**Il distinguo su adozioni e matrimonio**

CARLO RIMINI

Condivido il metodo e il tono dell'argomentare del prof. Orsina su queste colonne. Per questo anch'io voglio dichiarare innanzitutto quale è la mia posizione: penso che la recente sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti che ha affermato che è un diritto fondamentale dell'individuo contrarre matrimonio, anche con una persona dello stesso sesso, sia una conquista della civiltà oltre che, come scrive Gianni Riotta, una pietra miliare nell'evoluzione giurisprudenziale.

CONTINUA A PAGINA 23

**HACKING TEAM**

**Vince, l'uomo di fiducia degli spioni**

MASSIMO RUSSO

«La salvaguardia della privacy sarà un tema molto significativo nel prossimo futuro». Sedici anni fa David Vincenzetti aveva già ben chiaro il potenziale degli argomenti di cui si occupava. Ma non sapeva ancora quanto queste parole scritte in rete si sarebbero dimostrate vere anche per sé. Singolare contrappasso: l'uomo che aiutava i servizi di sicurezza di mezzo mondo a intrufolarsi nelle vite degli altri, oggi trova la propria spiatellata online in ogni dettaglio, in una vicenda che comporta rischi per la sua stessa incolumità.

CONTINUA A PAGINA 17

**Il governo britannico sta per inviare in Siria e in Iraq una task force di archeologi super addestrati Indiana Jones salverà dall'Isis i tesori dell'Antichità**

MAURIZIO MOLINARI  
CORRISPONDENTE DA GERUSALEMME

Una task force di archeologi per salvare i tesori dell'Antichità dalle devastazioni del Califfo: è il progetto a cui il governo britannico sta lavorando, assieme ad un team di specialisti già sul campo in Siria ed Iraq, nella convinzione che per proteggere gli oggetti millenari la soluzione sia il modello-Indiana Jones.

Il riferimento al protagonista del film di George Lucas, interpretato da Harrison Ford, viene spontaneo avvicinandosi al programma dei «Rescue Archeologists» ovvero «archeologi del soccorso» che vede il governo di Sua Maestà impegnare istruttori dei corpi speciali per preparare

assieme a «Blue Shield» - l'equivalente della Croce Rossa per la Cultura, creata nel 1996 per proteggere il «patrimonio dell'umanità» - un selezionato team di esperti la cui missione sarà di recarsi in Siria ed Iraq per «operare assieme a colleghi sul posto» al fine di «identificare e mettere al sicuro» le opere d'arte che rischiano di essere distrutte.

I militari inglesi addestreranno gli archeologi ad usare radar, esame del dna, mezzi di comunicazione hi-tech ed armi di protezione per coordinare «interventi» e «trasporti». Il progetto è basato sulla collaborazione del British Museum con i musei di Baghdad, Sulaymaniyah e Bassora, e sta già muovendo i primi passi.

CONTINUA A PAGINA 14

# GAY, IL DISTINGUO SU ADOZIONI E MATRIMONIO

CARLO RIMINI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**Il dibattito sulle unioni gay, sul futuro della famiglia, sulle adozioni si è acceso anche in Italia, prendendo toni estremi e soffocando il confronto delle idee. Crediamo che questo non sia sano e che un giornale come «La Stampa», con una tradizione di confronto laico, debba essere uno spazio di libero dibattito, in cui si possa discutere apertamente, senza che chi la pensa in modo diverso sia bollato d'indegnità. Dopo i commenti di Giovanni Orsina, Gianni Riotta e Vladimiro Zagrebelsky oggi proseguiamo con l'opinione di Carlo Rimini.**

**P**enso che anche la nostra società sia ormai pronta per recepire una scelta analoga. Ho letto il manifesto funebre di un uomo di cinquant'anni, morto improvvisamente con una moglie e due figli. Molti segni lasciavano capire che si trattava di un uomo profondamente cattolico. La morte era annunciata dalla moglie, dai due figli e dai loro giovani fidanzati: «i figli Laura con Dario e Marco con Massimo». Ho pensato al coraggio della moglie e madre dietro a quelle tre lettere: "con". Il coraggio di una madre, come il coraggio della Corte suprema degli Stati Uniti. Non è scontato: che cosa avremmo fatto noi? C'è più coraggio in una madre, segnata dal dolore, che parla in nome di un figlio che nei giudici supremi che parlano in nome del popolo americano.

Eppure sono d'accordo che non possiamo cancellare per legge le nostre tradizioni. Penso che la convivenza civile si basi sul rispetto delle idee degli altri, ed anche dei loro simboli. La parola «matrimonio» viene ancora percepita con un valore simbolico e sacrale da molti di noi. Fino a che tale percezione persisterà (giacché Zagrebelsky ci ha dimostrato ieri come cambia rapidamente la percezione della tradizione) le persone di buon senso potranno accettare una mediazione «fra le due anime della nostra gente», come ha scritto tanti anni addietro - quando si discuteva del divorzio - Angelo Falzea, un grande giurista. Penso quindi che si possa accettare di non chiamare matrimonio l'unione omosessuale. Penso anche che la mediazione possa spingersi oltre: dal piano dei simboli a quello della sostanza e delle regole. In questa prospettiva penso che sia ragionevole prevedere che una coppia omosessuale non possa adottare un bambino in stato di abbandono o ricorrere a tecniche di procreazione assistita. Istintivamente sarei portato ad essere più coraggioso, ma - quando si parla di figli - i diritti degli adulti cedono il passo di fronte alle necessità dei bambini.

Oltre questo confine, ogni ulteriore istanza di riduzione dei diritti delle coppie omosessuali deve essere rigettata con granitica fermezza. Le famiglie omosessuali hanno diritto a tutte le garanzie che la legge prevede a favore dei coniugi. Le coppie dello stesso sesso non hanno solo il diritto - come scrive Orsina - a vivere la propria sessualità come meglio credono e alla luce del sole (e ci mancherebbe altro!), ma hanno il diritto a costituire una famiglia regolata da norme identiche a quelle che disciplinano il matrimonio e riconosciuta dallo Stato nello stesso modo, con l'unica eccezione della adozione dei minori in stato di abbandono. Se la legge introducesse ulteriori differenze fra l'unione omosessuale e il matrimonio, la discriminazione sarebbe inaccettabile. Questa regola va applicata sin dal primo problema che si incontra al di là del confine: l'adozione del figlio del partner omosessuale. La legge riconosce al coniuge il diritto di adottare il figlio dell'altro. È una adozione che produce effetti diversi e minori rispetto all'adozione del minore in stato di abbandono ed ha lo scopo di attribuire un rilievo giuridico ad un legame affettivo che si è già formato e consolidato nei fatti, nella vita. Nessuna ragione può consentire di escludere le coppie omosessuali da questo strumento giuridico.

**Ordinario di diritto privato nell'Università di Milano**

**@carlorimini**